

Dalla farmacia di turno al pediatra della zona disponibile
Notizie di sanità tramite sms



Sms per stare bene

La sanità trentina a portata di cellulare con il 333-8888188. «Dove trovo un pediatra a Brentonico?», «C'è una guardia medica ad Arco?», «Farmacia di turno a Andalo?». Domande semplici, ma che assumono un'importanza basilare per le centinaia di cittadini che quotidianamente si rivolgono all'azienda sanitaria o ricercano una farmacia disponibile. Domande che adesso possono essere poste via sms al numero 333 8888188, ottenendo in pochi secondi informazioni precise anche in tedesco e inglese. Il tutto grazie al progetto COsmOs, coordinato dal consorzio dei comuni trentini.

L'Azienda mette in guardia: «Da noi nessun premio»
«Attenzione ai sondaggi telefonici»



L'Azienda sanitaria

In questi giorni alcuni cittadini hanno segnalato di essere stati contattati telefonicamente da operatori del servizio statistica dell'azienda sanitaria per effettuare un'indagine sulla qualità e sulle modalità di utilizzo dei servizi sanitari. Dopo alcune domande, le persone vengono invitate in un albergo a nord della città per completare il questionario e ritirare un regalo. L'Azienda provinciale per i servizi sanitari invita i cittadini a non aderire a questo tipo di indagini e a non confonderle con quelle che il servizio sanitario provinciale somministra periodicamente ai propri utenti.

Un programma per avvicinare i bambini alla lettura
La scuola va in biblioteca



I libri e l'infanzia

Si chiama «Biblioteca e scuola per il libro e la lettura» il ricco programma di attività che, quest'anno, si propone di far scoprire a bambini e ragazzi il piacere di leggere e di sentir raccontare una storia. Da ottobre a giugno la sezione ragazzi di via Roma e le sedi periferiche della biblioteca comunale ospitano infatti numerose iniziative pensate per tutte le fasce d'età, dalle materne alle superiori. Per informazioni sul programma completo e prenotazioni ci si può rivolgere alla sezione ragazzi di via Roma o alle sedi periferiche. Il programma completo è anche sul sito www.bibcom.trento.it.

LA PROTESTA

Pierluigi Martini (AIO): «La nuova legge sull'assistenza odontoiatrica snatura il rapporto di fiducia medico-paziente»

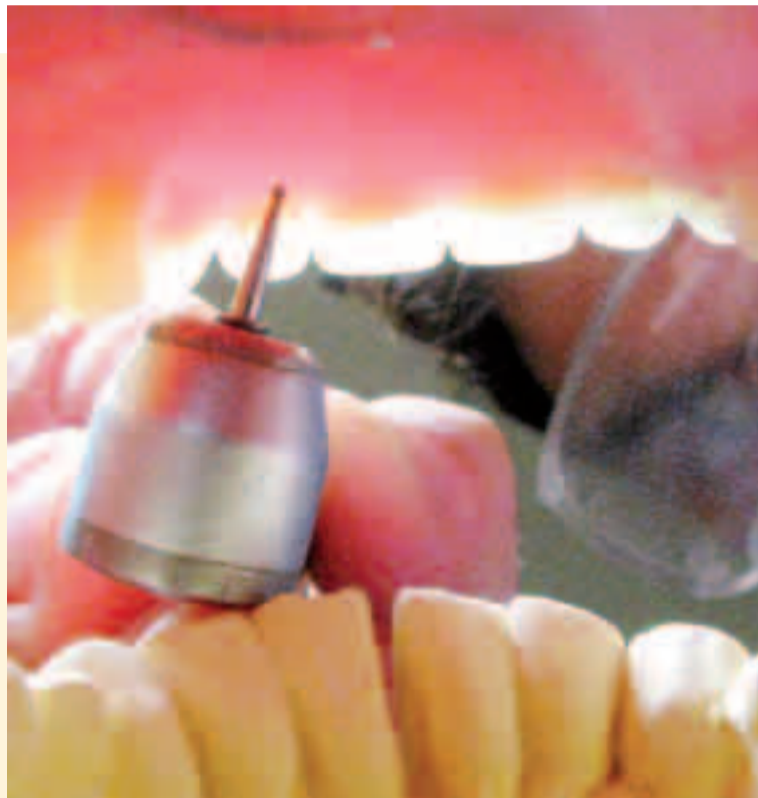
Dentisti trentini sul piede di guerra

PATRIZIA TODESCO

L'assessore Remo Andreoli l'aveva presentata come una legge rivoluzionaria, in grado di garantire cure odontoiatriche gratis a chi ha meno di 18 anni, più di 65 e alle categorie cosiddette «vulnerabili». Ma a quanto pare ha fatto i conti senza l'oste. Le cure dovrebbero infatti essere prestate dagli stessi odontoiatri presenti sul territorio dopo la firma di una convenzione. Peccato che, dei 220 studi odontoiatrici certificati del Trentino, non ce ne siano molti disposti a collaborare e il rischio è che la legge rimanga una scatola vuota. E non è solo una questione di tariffe. Nelle scorse settimane la commissione albo odontoiatri ha inviato a tutti gli iscritti una lettera (approvata da Aio e Andi) a firma del presiden-

«Tariffe indecorose, si rischia di abbassare la qualità delle prestazioni»

te Andrea Graffer nella quale sono state espone a tutti gli iscritti all'Ordine le ragioni della contrarietà alla legge così come è stata formulata, o meglio alle norme attuative e al regolamento che l'avrebbero stravolta. Gli ultimi incontri tra Azienda sanitaria e odontoiatri si sono avuti questa settimana, martedì a Trento e giovedì a Rovereto, e non sono mancate le contestazioni. A non piacere non è la legge in sé, l'idea di garantire prevenzione e cure a categorie ritenute deboli o bisognose, ma è soprattutto l'impostazione di base, ossia il fatto che i cittadini non siano liberi di rivolgersi ai professionisti del quale hanno maggiore fiducia e ottenere poi il rimborso in base al tariffario approvato. «La legge è strutturata in modo che i cittadini che vogliono ottenere le cure gratuite o "scontate" a seconda della categoria debbano necessariamente rivolgersi ai dentisti che hanno stipulato la convenzione. Questo mina il rapporto di fiducia medico-paziente. La nostra richiesta, più volte avanzata, era



La nuova disciplina dell'assistenza odontoiatrica è stata approvata con la legge provinciale n. 22 nel 2007. Con una delibera di luglio sono state approvate le direttive di applicazione della legge. In piccolo Pierluigi Martini, presidente dell'Aio.

che venissero fissate le tariffe e poi i cittadini potessero rivolgersi a chiunque ottenendo il rimborso e pagando eventualmente di tasca loro la differenza tra i costi del dentista di fiducia e quelli indicati dal tariffario», spiega Pierluigi Martini, presidente dell'Aio, associazione che raccoglie un centinaio di iscritti in provincia. La preoccupazione dell'Aio, ma in generale di tutti i dentisti, è che lo scopo della legge non sia quello di garantire prestazioni di alto livello a tutti. «La rabbia - spiega Martini - è che ci viene chiesto di abbassare i nostri standard qualitativi per rientrare nelle tariffe. Alla fine il cittadino di serie B si dovrà far andar bene quello che passa il convento mentre gli altri continueranno ad andare dove vorranno, visto che si possono permettere cure di eccellenza». Lo scetticismo dei professionisti, manifestato a chiare lettere nel corso delle ultime due assemblee, deriva anche dal fatto che a tutt'oggi non ci sono linee guida e protocolli operativi. «In Provincia non si rendono con-

to che stanno chiedendo cose che per uno studio di medie dimensioni sono difficilmente realizzabile come, ad esempio, la riduzione delle barriere comunicative o di altro genere. Ma noi non siamo l'Azienda sanitaria, non ci possiamo permettere segretarie multilingue o altre cose del genere. Senza tener conto che una eventuale convenzione comporterebbe un aggravio burocratico nello studio, aumento di spese per il personale, aumento di spese di manutenzione e necessità di implementare il sistema informatico», sottolinea Martini. Altro particolare sottolineato è il fatto che per i dentisti il tariffario dell'azienda sanitaria presenta prezzi tre volte superiori rispetto al tariffario proposto per la convenzione e questo, dicono i professionisti, nonostante questi ultimi utilizzino stru-

«Come consulente un odontotecnico e le nostre richieste non sono state considerate»

menti, materiale e personale dell'Azienda. «Al di là delle tariffe, che sono comunque indecorose - continua il presidente dell'Aio - quello che ci preoccupa è il livello delle prestazioni. Se si vuole abbassarlo si faranno danni. Prendiamo ad esempio l'ortodonzia. Sono state stabilite tariffe più basse di quelle che erano previste nella legge 10 che risale agli anni '90». Contestato anche il consulente nominato dalla Provincia. «Un odontotecnico, cioè un professionista che fa un lavoro diverso da quello degli odontoiatri. Per quanto riguarda il nostro apporto alla discussione, nessuna delle nostre richieste è stata accettata nonostante il fatto che i rappresentanti di Aio, Andi e Ordine siano stati convocati bene sette volte con tecnici dell'Azienda sanitaria. Parlavano, ma non ci ascoltavano e così alla fine abbiamo abbandonato le consultazioni». Nonostante questo le direttive per l'attuazione della legge 22 sono state approvate il 25 luglio 2008.

LA LEGGE 22

Dai beneficiari alla prenotazione

● I beneficiari della legge che godranno di prestazioni gratis sono i giovani da 0 a 18 anni (età evolutiva), le persone appartenenti alle cosiddette categorie vulnerabili (anziani over 65, disabili psico-fisici, pazienti affetti da patologie gravi o croniche, famiglie a basso reddito, donne in gravidanza oltre il terzo mese di gestazione e fino alla nascita del bambino).

● Cinque le prestazioni erogate dal sistema sanitario provinciale in materia: la prevenzione primaria, la prevenzione secondaria (cure dentarie, estrazioni, otturazioni, trattamento della carie ecc.), l'ortodonzia intercettiva, cioè i trattamenti con apparecchi per denti fissi e mobili, e infine l'assistenza protesica mobile, cioè le dentiere

● Le strutture dove verranno erogate le prestazioni sono quelle pubbliche (gli ospedali e gli ambulatori odontoiatrici pubblici) e quelle private (studi odontoiatrici privati convenzionati).

● Solo in caso di lunghi tempi d'attesa gli utenti avranno la possibilità di rivolgersi a studi odontoiatrici privati non convenzionati e pagare le stesse tariffe del pubblico.

● Chi desidera rivolgersi ad uno studio privato convenzionato può consultare l'elenco disponibile presso il distretto sanitario di appartenenza e contattare direttamente lo studio dentistico. Per l'accesso agli ambulatori odontoiatrici dell'azienda è necessario contattare il Cup.

Mazda: mettila alla prova, non vorrai più lasciarla!

Nuova Mazda 2 Easy + clima 1.3 75 CV 5P
Clima, 6 sirbeg, ingresso laterali mp3
tua a € 10.750*
grazie al contributo Mazda ed ai nuovi incentivi statali

Nuova Mazda 5 Extra 1.8 115cv
Clima aut., radio, porte scorrevoli, 7 posti di serie
tua a € 20.200*
grazie al contributo Mazda

Nuova Mazda 3 Extra diesel 1.6 109cv
Clima aut., radiocd, fendinebbia, cerchi in lega
tua a € 15.900*
grazie al contributo Mazda ed ai nuovi incentivi statali

In più, finanziamenti personalizzati:
• tasso fisso agevolato
• possibilità di anticipo zero
• prima rata marzo 2009!

Mazda Trento
www.mazdatrento.com

TRENTO - Via Bolzano, 30 Tel. 0461.992744 - ROVERETO - Via S.Giorgio, 42 (Rotonda stadio Quercia) Tel. 0464.432277 - ARCO - Via S.Caterina, 83 Tel. 0464.520069